



Partecipare alla politica si può, grazie ai social network e alle Regioni virtuose

in [Attualità](#), [Internet e il web](#), [Media e potere](#), [Nuovi giornalismo](#)
di [Redazione](#) | 22 giugno 2011

DEAMOCRACY
idee per l'e-democracy in Emilia Romagna

27 20 40 38

OGGETTO DEL CONCORSO

IL BANDO SUL DETTAGLIO

Un concorso per idee di e-democracy, intitolato Ideamocracy, organizzato dalla Regione Emilia Romagna e a cui sono arrivati ben 62 progetti originali provenienti da tutta Italia, è stato vinto da “Cooltura”, di Martina Luzzi e Annalisa De Luca – L’ idea prevede la creazione di una piattaforma web e di un’ applicazione per smartphone in cui saranno presentare bandi e concorsi promossi dalla Regione per finanziare progetti in ambito culturale, spettacoli teatrali, concerti, performance artistiche

di **Marco Renzi**

“[Se vogliamo migliorare](#) l’ informazione rivolta ai cittadini attraverso i media digitali, e soprattutto se i nostri rappresentanti, democraticamente eletti, vorranno coinvolgere davvero, e in modo sempre più diffuso, attraverso dunque un uso corretto delle piazze virtuali, il Paese reale nell’azione di governo del territorio, dovranno al più presto riequilibrare la situazione, riconoscendo dignità sostanziale, e non solo mediatica, ai processi di confronto politico sviluppati sul web, stabilire regole certe per il loro utilizzo e limitarne l’uso per fini meramente propagandistici”.

Perdonate l’auto-citazione, ma sembrava necessaria per due motivi: 1) ricordare una tematica discussa sulle nostre pagine alcuni mesi fa che è tornata di strettissima attualità 2) fornirci lo spunto per fare il punto sul tema e tentare di aggiungere particolari ed esempi concreti al processo in corso.



Tutto era iniziato a marzo con il sindaco di Firenze Matteo Renzi e il suo uso a dir poco “non appropriato” dei media sociali e in particolar modo di Facebook. Tale uso sconsiderato provocò l’indignazione da parte delle istituzioni dei giornalisti toscani che lo manifestarono sotto forma di [comunicati stampa](#) di condanna diffusi congiuntamente da Ordine e Sindacato.

Ebbene poche settimane dopo l’uso dei media sociali è davvero entrato a far parte ufficiale della politica italiana, senza strepiti né rulli di tamburi. Tutto è accaduto all’indomani della consultazione elettorale amministrativa del maggio scorso che ha sancito la vittoria del centro sinistra a Milano e Napoli. Il neo sindaco del capoluogo lombardo Pisapia, in particolare, come documenta [questo articolo](#) di Marta Manieri su Apogeo On Line, ha chiamato da subito la cittadinanza a fornire un contributo attivo al governo del territorio attraverso i social media e in particolare twitter. Dunque in pochi mesi il coinvolgimento dei cittadini nel governo del territorio è divenuto non solo plausibile, ma attuabile e in diverse città e comuni del nostro Paese, praticato.

A mettere un suggello ancora più definitivo a questa tendenza arriva [questo concorso](#) per idee di e-democracy intitolato Ideamocracy organizzato dalla Regione Emilia Romagna, non nuova peraltro alla promozione e al finanziamento di attività di ricerca e sperimentazione delle potenzialità e delle opportunità di utilizzo delle reti digitali per accrescere la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

In particolare il bando/concorso lanciato nei mesi scorsi dalla Regione Emilia Romagna era, come viene dettagliatamente spiegato nel sito della manifestazione, finalizzato a: “proporre idee che possano migliorare la e-Democracy regionale attraverso il gioco, le reti sociali e le apps per smartphones”.

Nell’arco di poche settimane – il concorso si è concluso il 23 maggio, e la premiazione dei 5 progetti finalisti è avvenuta il 17 giugno -, sono arrivati al sito della manifestazione ben 62 diversi progetti/idea originali provenienti da tutta Italia.

A vincere la manifestazione è stato “Cooltura” di Martina Luzzi e Annalisa De Luca, un progetto che, come scrivono le stesse autrici: “si fonda sulla creazione di una piattaforma web e di un’applicazione per smartphone all’interno della quale saranno presentati i bandi e i concorsi promossi dalla Regione al fine di stanziare risorse per finanziare progetti in ambito culturale (spettacoli teatrali, concerti, performance artistiche, etc.).

Gli artisti potranno caricare sulla piattaforma e sull’app video auto-promozionali attraverso cui presentare i propri progetti candidandosi per l’aggiudicazione dei finanziamenti messi in palio dalla Regione.

Le altre 4 idee premiate sono state: “Askzepippol”, di Luigi Balma, che ha proposto un’applicazione smartphone e web con la quale i cittadini possono seguire e votare gli argomenti all’ordine del giorno dell’Assemblea legislativa. “Emilia-Romagna e-cologica” di Fabio Scalese, Raffaele La Gala e Vincenzo Renzulli : un portale web integrato con i social network, con un social game per rivoluzionare la raccolta differenziata dei rifiuti non organici: prevede anche un car pooling, uno sconto fiscale e la decisione a cosa destinare le risorse risparmiate tramite “e-voting”, un voto elettronico. “Say it cloud” di Stefano Ascari : un sistema geolocalizzato attraverso il quale i cittadini formulano commenti, proposte e segnalazioni di disservizi sul contesto urbano. Infine “Mappe elettorali”, di Mario Marcello Verona mette a disposizione via web un sito dove poter consultare e maneggiare con diversi grafici e criteri i risultati elettorali di amministrative, politiche ed europee, anche con mappe georeferenziate. I quattro progetti sono stati premiati con altrettanti Ipad.2.



Le vincitrici del concorso hanno portato a casa un premio in denaro di 3000 €, mentre agli altri quattro progetti sono andati altrettanti Ipad 2.

Il nostro consiglio? Perdete un poco del vostro tempo e visitate il sito di Ideamocracy, leggete o guardate i video dei 62 progetti in concorso per scoprire quanto siamo lontani, nell'Italia reale, dalle facce della politica e dell'informazione cieca e schierata.

ps. un ringraziamento particolare all'amico e collega [Roberto Bonzio](#) che ci ha segnalato il concorso.

The screenshot shows a Windows Internet Explorer browser window displaying the website 'lsdi.it'. The page title is 'Partecipare alla politica si può, grazie ai social network e alle Regioni virtuose'. The article is dated 22 giugno 2011. The content includes a diagram with boxes for 'ripetenza', 'migliora', 'vinci', and 'visci' and text describing a competition for ideas. The browser's address bar shows the URL: <http://www.lsd.it/2011/06/22/partecipare-alla-politica-si-puo-grazie-ai-social-network-e-alle-regioni-virtuose/>. The taskbar at the bottom shows several open applications, including 'Zarro - Micro...', 'Office Commu...', and 'LSDI : Partecip...'.

Fonte: <http://www.lsd.it/2011/06/22/partecipare-alla-politica-si-puo-grazie-ai-social-network-e-alle-regioni-virtuose/>